

STATO DI FATTO

IL TORRENTE LAVINAIO-PLATANI RACCONTE LE AGONIE DI UN IMMITO SACCO IMPERFETTO (CIRCA 64 ha) NEL VERSANTE EST DEL MONTE ETNA CHE HA ORIGINI AI MONTI SALVEMINI, SEBENE SU TERRA DI NATURA VULCANICA.

L'ABANDONO DELLE CANTIERE NEGLI ULTIMI DECENNI E L'ASSENZA DI INTERVENTI SPECIFICI DI MANUTENZIONE HANNO FATTO SÌ CHE, IN CARO DI INTENSE PIOSE, GLI ACCUMILI DI VERIFICAZIONE TRASPORTINO INTRODUCENDO NEL CANTIERE SOLCO DI FUGA, RIDUCENDO LE RESISTENZE E RICORRENDO L'IMPEDICIA IDRAULICA. NEL TEMPO SI SONO CREATI DIVERSI PUNTI CRITICI CHE PIÙ VOLTE HANNO PRODOTTO FUGHE E CASUALTÀ ULMITTE (1761, 1963, 1997, 2013).

IL TRATTO OGGETTO DI INTERVENTO SEBENE IN UN'AREA OROGRAFICA, IDRAULICA, DALLE ELVATE POTENZIALITÀ PARADISIACHE E AMBITUALI.

IL TRATTO DEL TORRENTE LAVINAIO-PLATANI OGGETTO DI INTERVENTO ALLO STADO DI FATTO PRESENTA LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

- SECCHE IDRAULICHE INSUFFICIENTI, CON CONGIUNTE DETERMINAZIONE DI SITUAZIONI DI PERICOLO IN CORRESPONDENZA DELLE INTERFERENZE CON LA VILLAGGIATA.
- PRESSIONE DELLA PARI A CARICA 20%, CHE SI TRADUCE IN ELVATE VELOCITÀ.
- TRATTO CON ALTO NATURALITÀ, CHE FAVORISCE IL TRASPORTO DI DEBRITI.

DALTRA PERSPECTIVA IDROLOGICA E IDRAULICA, IL PUNTO PIÙ CRITICO È QUELLO IN CORRESPONDENZA DEL SOTTOPASSO IN VIA BONA, CHE, COME SI RILEVA DALLA STRUTTURAZIONE DELLA STRADA CHE SOTTO RIPORTATO, PRESENTA CARATTERI DI DEFICIENZA INSUFFICIENTE.



PROGETTO

OGGETTI

- 1) MITIGARE IL RISCHIO IDROGEOLOGICO
- 2) VALORIZZARE A LIVELLO NATURALISTICO E AMBIENTALE L'AREA RESIDUA, PERMETTENDONE LA RELATIVA FRUIZIONE IN COMPLETE SICUREZZA
- 3) RIPROFONDIRE LE CONDIZIONI MINIME DEL TORRENTE (REGIO DECRETO 14/23/10/04 - TRATTO UNICO SULLE OPERE STRADALI CHE I VANTAGGI PARADISIACI PRESENTI E LE PREVISIONI PREVISTE DALLE N.T.C. 2018, PUNTO 5.1.2.3).

STRATEGIE

- 1) ADEMPIMENTO DELLE AZIONI DI DEPRIMENTO SOTTOPASSO (7x200 ANNI, SCALONARE IN C.A. NELLA SEZIONE IDRAULICA (7x100 ANNI, CIRCA 20,00 m²)
 - 2) PREVEDERE LA REALIZZAZIONE DI UNA VASCA DI LAMINAZIONE CON PIZZI DEPRIMENTI, COLLOCATA IN VIA PRELIMINARE NELLA FASCIA ADIACENTE VASCOLOSA DA P.A.S. COME VERSE PUBBLICO.
 - 3) PROPORRE LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO LINEARE LUNGO LA FASCIA RESIDUA DEMANIALE (LARGA CIRCA 20,00 ML), AL QUANTUM VERrà PREVISTO UNA PISTA CICLOPEDONALE LARGA 2,50 M CHE COLLEGERÀ LA VILLA COMUNALE A VIA CERVINO E VIA MACELLO. LUNGO LA PISTA SI PREVEDONO UNO SERIE DI ARRE TRAPIANTI, TRE ZONE URBANE, UNA PIAZZA POLIFUNZIONALE, UN'AREA PER ATTIVITÀ SPORTIVE E RECINZIONE SENSORIALE, E IL CASO OBIETTIVO È MASSIMIZZARE LA FRUIZIONE DELL'AREA, RISPETTANDO I PRINCIPI DI SICUREZZA IDRAULICA.
- PREVISIONE DI UNA PARCA DI RIFUGIO DALL'ARRE DEL TORRENTE DI LARGHEZZA PARI A 4 M E IMPEDIO DI OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA.

CONCEPT PROGETTUALI

LIVELLO 1: SOSTENIBILITÀ IDRAULICA DEL TORRENTE



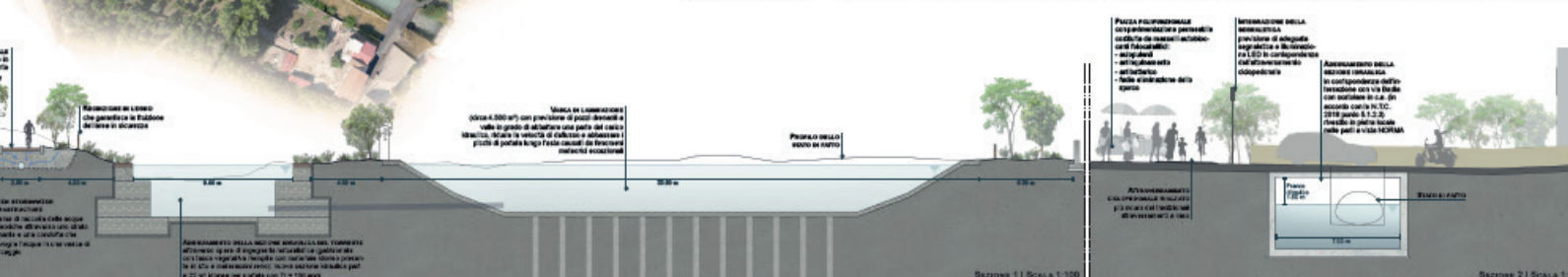
LIVELLO 2: VALORIZZAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI, NATURALISTICI ED ENERGETICI



LIVELLO 3: MASSIMIZZAZIONE DELLA FRUIZIONE



- 1 PAVIMENTAZIONE IN MASSELI AUTOBLOCCANTI FOTOCATALITICI
- 2 PAVIMENTAZIONE IN CALCESTRUZZO DRENANTE
- 3 RECINZIONE IN LEGNO
- 4 PALI DI ILLUMINAZIONE FOTOVOLTAICI LED CON IMPIANTO DI VIDEOSSORVEGLIANZA
- 5 ARREDO URBANO



Il concorso di idee ha riguardato il progetto di fattibilità tecnico economica relativo ai "Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Lavinaio-Platani tratto 1-2 e 2-3 con valorizzazione degli aspetti ambientali e naturalistici dell'area e relativa fruizione".

L'area oggetto di intervento si trova nella parte sud-est del Comune di Aci Catena, in collegamento visivo con la Villa Comunale ma carente di collegamenti pedonali o ciclabili con la stessa. Il concept progettuale ha avuto l'obbiettivo di mitigare il rischio idrogeologico presente nel Torrente e di valorizzare adiacente permettendone la fruizione mediante la creazione di un Parco Lineare lungo la fascia residua demaniale larga circa 20,00 ml, dove all'interno verrà prevista una pista ciclopedonale larga 2,50 m che collegherà la Villa Comunale a Via Cervino e Via Macello e ad altre attività. Nel redigere il progetto sono stati promossi i concetti di rafforzamento dell'identità dei luoghi, del miglioramento della qualità paesaggistica, della qualità della vita e del benessere dei cittadini (obiettivi tra gli altri del PNRR).